



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

UFFICIO SANITARIO – AREA DI MEDICINA LEGALE E DI COORDINAMENTO

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO
BOSCHIVO

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA DIFESA CIVILE E LE POLITICHE DI PROTEZIONE
CIVILE

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI

ALL'UFFICIO I GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO

ALL'UFFICIO DEL CAPO DEL C.N.VV.F.

AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DEL C.N.VV.F.

ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO

ALLE DIREZIONI INTERREGIONALI E REGIONALI VV.F.

AI COMANDI PROVINCIALI VV.F.

ALLA SCUOLA DI FORMAZIONE OPERATIVA

ALLE SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI

ALL'ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDI

ALL'UFFICIO SANITARIO - AREA DI MEDICINA DEL LAVORO E FORMAZIONE SANITARIA

ALL'UFFICIO SANITARIO - AREA MEDICA PER LE SPECIALITÀ DEL C.N.VV.F.

LORO INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

OGGETTO: Misure di igiene, protezione individuale e vaccinale per il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Prevenzione e controllo dell'influenza stagionale – Campagna vaccinale per la stagione 2018-2019.

In riferimento alla materia in oggetto, si informa che il Ministero della Salute ha emanato le nuove raccomandazioni per la prevenzione e il controllo dell'influenza nella stagione 2018-2019, in relazione alle quali è opportuno richiamare specifiche indicazioni sulle misure di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

UFFICIO SANITARIO – AREA DI MEDICINA LEGALE E DI COORDINAMENTO

profilassi rivolte al personale di questo Dipartimento, propedeutiche all'avvio alla campagna di vaccinazione antinfluenzale per l'anno 2018-2019.

Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 64), il personale *“salvo documentate controindicazioni mediche, deve sottoporsi alle misure di profilassi generali o specifiche ed agli accertamenti sanitari che l'Amministrazione stessa ritenga di disporre, esclusivamente, per motivi di servizio e in relazione al possibile insorgere di fenomeni di tipo infettivo o epidemico, comunque connesse alle esigenze di servizio”*.

In relazione al rischio professionale connesso all'attività di soccorso tecnico urgente, per tutto il personale operativo del C.N.VV.F. è fortemente raccomandata l'effettuazione delle seguenti vaccinazioni:

- *vaccinazione antitetanica*, con la finalità di prevenire il contagio da infezione tetanica che si produce attraverso ferite e punture cutanee, mediante un ciclo di vaccinazione primaria e successivi richiami ogni dieci anni.
- *vaccinazione anti-epatite B*, mediante ciclo di vaccinazione primaria e senza necessità di richiami successivi, al fine di prevenire il contagio dell'epatite B per contatto con fluidi corporei (sangue, saliva, secrezioni) attraverso ferite, punture o morsi.

Si evidenzia, peraltro, che ai fini della tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, il dirigente “datore di lavoro”, d'intesa con il medico del Servizio sanitario e con il Medico competente - nell'ambito delle specifiche attribuzioni di competenza, è tenuto a fornire al personale che opera nel soccorso tecnico urgente gli adeguati strumenti di informazione e di formazione sui rischi espositivi, generici e specifici, connessi alla mansione, ivi compresi i rischi da esposizione agli agenti biologici, anche predisponendo le misure tecniche, organizzative e procedurali per la prevenzione e protezione dal rischio espositivo di natura infettiva, ovvero assicurando la dotazione e il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale e l'adozione delle misure di prevenzione primaria, ove disponibili come per i rischi infettivi sopra richiamati, mediante vaccinoprofilassi.

Non superfluo ricordare che le suddette vaccinazioni, nel fornire la copertura dal rischio infettivo di contrarre le malattie sopracitate, possono essere integrate da ulteriori e più specifiche misure di immunoprofilassi, in relazione a documentati rischi clinici, comportamentali od occupazionali.


Bestini

Pagina 2 di 7



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

UFFICIO SANITARIO – AREA DI MEDICINA LEGALE E DI COORDINAMENTO

In esito all'adeguata e preventiva informazione del personale sul rischio di natura biologica e sulle misure attuative per l'erogazione dell'immunoprofilassi, con particolare riferimento alla vaccinazione antiepatite B ed antitetanica il mancato consenso alla pratica vaccinale dovrà essere acquisito in forma scritta dal Medico del Comando provinciale e, anche, annotato sul Libretto individuale sanitario e di rischio del dipendente.

Tutto ciò premesso, per quanto riguarda le misure di prevenzione e controllo dell'influenza per la stagione 2018-2019 e, nello specifico, i dettagli sui dati di sorveglianza epidemiologica e virologica, sulle misure di igiene e protezione individuale e sulle specifiche di composizione del nuovo vaccino antinfluenzale, sono esaustivamente consultabili nella circolare "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2018-2019" della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, trasmessa in allegato.

Nel segnalare la specificità del virus dell'influenza, tipicamente caratterizzato da mutazioni antigeniche che determinano varianti antigeniche di sottotipo, in attinenza agli studi di sorveglianza epidemiologica e virologica è giustificata ogni anno la revisione della composizione del vaccino antinfluenzale e la ripetizione della vaccinoprofilassi, anche considerando che l'immunoprotezione indotta dal vaccino ha carattere transitorio ed è attiva dopo due settimane dall'inoculazione del vaccino e per un periodo di sei-otto mesi, con caratteristiche di progressivo declino dell'immunizzazione.

Relativamente alla composizione del **vaccino antinfluenzale per la stagione 2018-2019**, si evidenzia che è stato **allestito con una nuova variante antigenica** e, pertanto, è differente rispetto a quello in uso nella campagna vaccinale nella stagione 2017-2018.

Peraltro, l'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), ha anche condotto un approfondimento sull'assenza di lattice/latex/gomma naturale nelle diverse componenti delle siringhe pre-riempite dei vaccini influenzali autorizzati sin dalla precorsa stagione 2017-2018, a tutela del rischio per i soggetti allergici a tali composti.

In relazione alla situazione climatica e all'andamento temporale mostrato dalle epidemie influenzali in Italia, il Ministero della Salute consiglia di procedere alla vaccinazione antinfluenzale nel periodo **dalla metà di ottobre alla fine di dicembre**, fatte salve ulteriori e più specifiche indicazioni che possono essere diramate se particolari eventi legati ai vaccini e/o l'andamento epidemiologico stagionale dell'influenza lo richiederanno.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

UFFICIO SANITARIO – AREA DI MEDICINA LEGALE E DI COORDINAMENTO

Il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'allegata circolare del Ministero della Salute, può fruire **gratuitamente** della vaccinazione antinfluenzale in quanto categoria afferente ai "Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo".

Si evidenzia che il vaccino anti-influenzale costituisce il mezzo più **efficace e sicuro** per prevenire il contagio virale, offrendo una protezione attiva e crociata verso le categorie di virus influenzali di cui risulti accertata la maggiore evidenza epidemiologica di diffusione.

La trasmissione interumana del virus dell'influenza avviene per **via aerea**, attraverso le gocce di saliva di chi tossisce o starnutisce, oppure per contatto con le mani contaminate dalle secrezioni respiratorie.

Per tale motivo, la principale misura di prevenzione della diffusione del virus è rappresentata dall'igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie, dunque il **lavaggio frequente delle mani** (in assenza di acqua, uso di gel alcolici) e le prassi di **buona igiene respiratoria** (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, trattare i fazzoletti e lavarsi le mani), nonché l'**isolamento** volontario (al domicilio) attuato dalle persone con malattie respiratorie febbrili, in particolare nei primi 5-7 giorni di malattia, anche prevedendo l'**uso di mascherine** da parte delle persone con sintomatologia influenzale, soprattutto all'interno di ambienti sanitari (presidi ambulatoriali e ospedalieri).

Le norme di prevenzione sopra richiamate riguardano specificamente il rischio infettivo dell'influenza umana e ricadono genericamente su tutta la popolazione, ma non esimono dall'adozione di più specifiche misure di protezione attiva e norme precauzionali emanate per il personale operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in relazione alla peculiarità e alla contingenza di altri rischi biologici (es. legionellosi, virus dell'influenza aviaria, puntura di imenotteri, emergenza profughi e migranti, ecc.).

Non è ovvio rilevare, a tale ultimo riguardo, che l'adeguata protezione da rischi specifici non può prescindere dall'appropriata valorizzazione, nella fase di allertamento delle richieste di soccorso tecnico urgente, della tipologia di rischio cui gli operatori possono essere esposti, idonea a consentire l'utilizzo efficace, prima dell'intervento, delle misure di prevenzione e protezione disponibili. Pertanto, a seconda della tipologia di rischio, potranno essere indossati **guanti di protezione, mascherine, occhiali o visiere di protezione**, nonché il più adeguato


Bertini



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

UFFICIO SANITARIO – AREA DI MEDICINA LEGALE E DI COORDINAMENTO

abbigliamento protettivo (tute intere con protezione NBCR delle vie respiratorie con maschera e filtro, camici, grembiuli plastificati), secondo le specifiche tipologie di classificazione e certificazione di conformità previste dalle norme europee.

Specifici protocolli e procedure operative standard (P.O.S.) possono essere adottate per le attività di **manutenzione, pulizia e disinfezione** (ordinarie e se del caso straordinarie) dei materiali e dei mezzi, ovvero per le misure di **bonifica ambientale o strumentale** (es. rifugi di animali e nidi di uccelli selvatici; impianti di climatizzazione, umidificazione e condizionamento dell'aria ambientale, impianti di distribuzione acqua calda e fredda), o per il **consumo e la manipolazione** delle carni (es. di suino e carni avicole) ed ovoprodotti.

Entrando a tal punto nel vivo delle indicazioni operative riguardanti l'avvio della **campagna di profilassi antinfluenzale per la stagione 2018-2019**, si rappresenta che i Dirigenti "datori di lavoro", per il tramite dei Medici del Servizio sanitario, devono attivare quanto prima i contatti con i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende U.S.L. territoriali, oppure con i Medici di Medicina generale, al fine di ottenere l'offerta gratuita della vaccinazione antinfluenzale stagionale, da erogarsi direttamente a cura degli stessi Medici in servizio presso ciascun Comando provinciale - ove sussistano gli adeguati presupposti logistico-sanitari, oppure presso gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale o i Dipartimenti delle A.U.S.L. competenti per territorio.

Si invitano i Dirigenti responsabili delle unità organizzative di lavoro di questo Dipartimento a voler fornire la massima diffusione della presente circolare a tutto il personale, attesa l'importanza dell'attività informativa e l'utilità di una adeguata conoscenza della tematica in argomento, per la formulazione di un valido e consapevole consenso alla pratica vaccinale da parte dei soggetti interessati.

Al fine di dirimere ogni possibile dubbio sulla materia in argomento, si invita inoltre a prendere visione delle informazioni di specifica che sono contenute nell'allegata circolare del Ministero della Salute, fermo restando che la scrivente Area è disponibile a fornire ogni ulteriore contributo conoscitivo o approfondimento sulla tematica in questione.

Tutto ciò premesso e considerato, limitatamente al personale di questo Dipartimento che presta servizio nell'**area metropolitana di Roma e provincia, ivi incluso il personale volontario del C.N.VV.F. e il personale dell'Amministrazione civile dell'Interno**, si informa che la scrivente Area di Medicina Legale e di Coordinamento dell'Ufficio Sanitario,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO SANITARIO – AREA DI MEDICINA LEGALE E DI COORDINAMENTO

in collaborazione con l'Area di Medicina del Lavoro e Formazione Sanitaria dell'Ufficio Sanitario, l'Infermeria delle Scuole Centrali Antincendi e l'Infermeria della Scuola di Formazione Operativa di Montelibretti, promuove la campagna vaccinale antinfluenzale offrendo **gratuitamente** la vaccinazione antinfluenzale stagionale 2018-2019.

L'inizio della campagna vaccinale, attesa l'attuale indisponibilità del vaccino e con le riserve inerenti l'avvenuto approvvigionamento, è programmata a partire dal **29 ottobre 2018**, fino al **28 dicembre 2018**.

I dipendenti, per fruire dell'offerta vaccinale presso uno dei presidi sanitari sotto indicati, dovranno prenotare con congruo anticipo il giorno e l'ora della vaccinazione, mediante contatto telefonico diretto con:

- **Ufficio Sanitario – Area di medicina legale e di coordinamento** c/o Istituto Superiore Antincendi, Via del Commercio n. 13 – 00154 Roma (Pal. E, st. n. 8, Tel 06.57064279);
- **Infermeria delle Scuole Centrali Antincendi** (Tel. 06.716362221);
- **Infermeria della Scuola di Formazione Operativa di Montelibretti** (Tel. 0774.608059427).

Si informa che la pratica della vaccinazione antinfluenzale prevede, nell'adulto, la somministrazione di **una sola dose** che, con l'eccezione del vaccino intradermico, viene somministrata per via intramuscolo (muscolo deltoide della spalla).

La **controindicazione** alla pratica vaccinale, nel soggetto adulto, è rappresentata da una reazione allergica grave (anafilassi) ad una precedente dose di vaccino o a suo componente, nonché l'anamnesi positiva per Sindrome di Guillain Barrè, insorta entro 6 settimane dalla somministrazione di vaccino antinfluenzale. Rappresenta una controindicazione temporanea, sino a guarigione avvenuta, la presenza di una malattia acuta di media o grave entità, con o senza febbre. **False controindicazioni** sono rappresentate dall'allergia alle proteine dell'uovo con manifestazioni non anafilattiche, dalle malattie acute di lieve entità, dall'allattamento, dall'infezione da HIV e altre immunodeficienze congenite o acquisite, ovvero dall'immunodepressione. È da considerare, nell'immunodepressione, che la somministrazione del vaccino potrebbe non evocare un'adeguata risposta immune e che una seconda dose di vaccino non migliora in modo sostanziale la risposta anticorpale.

Ogni ulteriore e più specifico quesito potrà essere rivolto all'operatore sanitario preposto alla vaccinazione, essendo previsto uno specifico momento informativo e di


Bertini



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO SANITARIO – AREA DI MEDICINA LEGALE E DI COORDINAMENTO

acquisizione del consenso, in forma scritta, preliminare all'atto medico della vaccinazione, propedeutico anche alla registrazione e annotazione delle specifiche del lotto di provenienza del vaccino.

Nel ribadire l'importanza della capillare diffusione dei contenuti della presente circolare a tutto il personale di questo Dipartimento, si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Allegato: Circolare del Ministero della Salute inerente "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2018-2019".



IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(GIOMI)